

CULTURA & SPETTACOLI

CARDANO AL CAMPO - Torna la rassegna Liberi Concerti per Liberi Pensieri al Circolo Quarto Stato di Cardano al Campo (via Vittorio Veneto 1): l'appuntamento è per stasera con la Jam Session Jazz (ingresso libero) che vedrà prota-

Trio jazz a Cardano a Campo

gonista il Santangelo Jazz Trio in qualità di Resident Band. Su Facebook scherzano descrivendo l'evento per rivivere l'atmosfera dei migliori pub di Dublino e dei peggiori Circoli di

Cardano. Il Santangelo Jazz Trio è formato da Massimiliano Salina - batteria, Roberta Brighi - basso elettrico, Giuseppe Santangelo - sax. Tutti i musicisti, professionisti o amatoriali, de-

vono portare gli strumenti (da evitare quelli ingombranti tipo la batteria). La rassegna, con la direzione artistica di Davide Sardi, parte con la cena alle 19.30 (su prenotazione), mentre la jam session inizia alle 21.30. XXXX

Annalisa, da "Amici" a Sanremo

Una carriera tutta in ascesa per la giovane cantante stasera in concerto a Olgiate



Annalisa, reduce dal successo sanremese, stasera in concerto a Olgiate Olona

OLGIATE OLONA - Si era fatta conoscere un po' di anni fa nel talent "Amici" (era arrivata seconda nel 2011 vincendo anche il Premio della Critica), ma nel frattempo di strada ne ha fatto tanta, distinguendosi per eleganza, professionalità e un bel cervello (è laureata in Fisica). Una parabola ascendente fino al recente successo de "Il mondo prima di te", brano con cui si è classificata terza al Festival di Sanremo 2018, ma che molti speravano le facesse conquistare la vittoria. Annalisa stasera sarà una delle maggiori protagoniste di questa prima edizione del "Gravity Pop Festival" di Olgiate Olona, in programma allo Zero Summer Club (via San Francesco d'Assisi 19/21) a partire dalle 21.30. Prima di lei, in apertura di serata salirà sul palco Joan Thiele, artista metà italiana e metà svizzero-colombiana. Tornando ad Annalisa, qualche anno fa (era il 2015) era stata la protagonista di un maxi-bagno di folla quando ancora c'era la Casa del Disco di Varese in piazza del Podestà. Adesso torna a Olgiate con quasi 2 ore di live, pronta a far ascoltare tutti i brani del nuovo album "Bye Bye" (Warner Music) e gli altri successi del passato. Qualche tempo fa eri stata



accolta alla grande dai fan, che ricordi ha di Varese? «Beh, non solo ho dei ricordi molto belli, ma c'è qualcosa di più che mi lega alla vostra provincia. Ho dei parenti a Castellanza, alcuni cugini che probabilmente stasera verranno a vedermi. Mi hanno portata spesso a fare dei giri nei dintorni, per esempio al lago». Sei reduce dal successo de "Il mondo prima di te", come na-

scie il brano?

«È una canzone fondamentale per me, rappresenta una rinascita personale prima che professionale. Ora capisco tante cose, mi sento cambiata anche dal punto di vista intellettuale, sto vivendo un momento moltissimo bello, di grande positività e gratitudine non solo verso il mio lavoro ma anche nei confronti del mondo. Insomma, mi sento tranquilla e senza ansie».

Qual è il segreto?

«La soluzione è paradossalmente facile: bisogna dare peso alle cose che ce l'hanno e non pensare di accontentare gli altri ma se stessi. Occorre farsi la domanda: che cosa mi fa venire l'ansia? Vuol dire che c'è qualcosa che non va bene per te. A volte si ascoltano troppo le persone intorno a noi, invece non devono interferire, è giusto così anche a costo di diventare impopolare».

Come vedi la tua musica oggi?

«Ho voglia di far stare bene il mio pubblico, divertirlo e donargli leggerezza: nel momento confuso che stiamo vivendo credo che la musica debba recuperare il suo ruolo fondamentale, quello di distrarre far viaggiare con la mente attraverso immaginazione, creatività ed emozione».

In che modo inizi a scrivere un brano?

«L'ispirazione arriva all'improvviso, io gli vado dietro. Adesso che sono in giro osservo tutto, vivo posti ed esperienze, poi sviluppo tutto in un momento di calma. A differenza della maggior parte delle donne non so fare due cose insieme, mi viene meglio dedicarmi a una cosa per volta».

Vesna Zujovic

Al Sacro Monte la "Passio" di Testori

A venticinque anni dalla scomparsa va in scena la pièce nata da una trilogia

VARESE - Da una parte Giovanni Testori che, a venticinque anni dalla morte, torna con la sua arte al Sacro Monte, il "gran teatro montano" che amò e studiò e nella città degli affetti familiari e delle lunghe meditazioni solitarie - lo scrittore, giornalista, critico letterario e pittore già malato - nella quiete del Palace Hotel; dall'altra Laura Marinoni, nostro sacro del teatro italiano per aver lavorato con Strehler, Albertazzi, Lavia solo per fare qualche nome, cui aggiungiamo, tra tanti, un prestigioso Premio Duse. Due grandi interpreti del palcoscenico per il terzo appuntamento, questa sera alle 21, con "Tra sacro e Sacro Monte". Con loro anche Caterina Carpio, Tindaro Granata, Mariangela Granelli, Francesca Porrini (di "Proxima Res", com-

pagnia milanese di teatro e non solo), quattro tra i migliori attori della nuova generazione che alla balconata del Mosè porteranno "Passio, crocifissione", sorta di assemblaggio di tre testi che hanno segnato l'ultima fase creativa di Testori. Da "Crocifissione" a "Nel Tuo Sangue" a "Passio Laetitiae", lungo un fil rouge che rappresenta il tema cruciale della poetica testoriana così drammaticamente intessuta della ricerca di Cristo. Ciò che attende lo spettatore è un dialogo indubbiamente serrato, quasi privo di respiro, un pugno diretto allo stomaco teso tra bestemmia e preghiera, com'è tipico nella produzione del drammaturgo milanese, proprio con la figura di Cristo visto e vissuto nella centralità dell'incar-

nazione e della messa in croce. Forse la serata più impegnativa del calendario proposto quest'anno dal direttore artistico Andrea Chioldi. «Una riflessione sull'amore e sulla bellezza, da cui emerge il senso della caducità e della cenere, il legame forte tra parola poetica e pittura che porta l'Autore ad interrogare i grandi artisti da lui amati, Gericault, Tanzio da Varallo, Bacon, Caravaggio», sottolineano gli interpreti dello spettacolo. Secondo modalità espressive non sempre facili da intendere (Testori inventò una vera e propria "lingua alternativa" alla quale piegare la volontà), ma con una profondità di inventiva difficile da rintracciare altrove nel teatro italiano e non soltanto.

Riccardo Prando

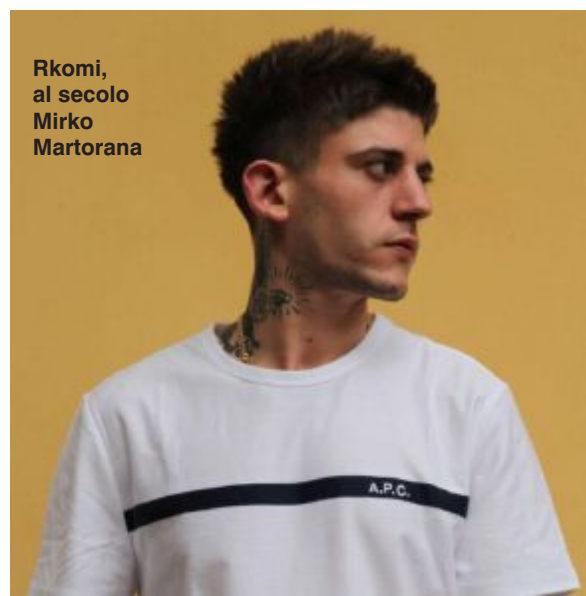


Laura Marinoni questa sera rende omaggio a Giovanni Testori

Premio Stresa di Narrativa, stasera incontro con Nicoletta Mondadori

STRESA - Primo appuntamento con i finalisti del Premio Stresa di Narrativa stasera alle 21.15 all'Hotel Regina Palace, sul Lungolago. A incontrare i componenti della giuria dei lettori e il pubblico sarà Nicoletta Mondadori, che concorre con il romanzo "L'uomo dei libri" edito da Giampiero Casagrande Editore, di Lugano. Françoise Bresson, una donna colta e appassionata di libri, racconta in prima persona i momenti salienti della sua vita dall'infanzia trascorsa nella villa di famiglia a La Rochelle con i genitori, le sorelle e un numero cospicuo di "zii", all'adolescenza scandita da letture e lunghe ore trascorse a fianco del padre Albert nella libreria di famiglia. Poi gli studi a Bordeaux, l'incontro casuale e fugace in una libreria con Marcel, l'"uomo dei libri" che i libri li maneggiava con estrema cura accarezzandoli. Ci vorranno molti anni e la parentesi di un breve matrimonio per incontrare di nuovo quest'uomo mai dimenticato che sarà il grande amore della vita di Françoise. I libri sono importantissimi in tutta la narrazione e avranno una parte fondamentale nel finale. Nicoletta Mondadori è figlia di Alberto, nipote del grande editore Arnoldo Mondadori e moglie del filosofo Salvatore Veca.

Rkomi, un po' di Ossigeno in 112 pagine



Rkomi, al secolo Mirko Martorana

VARESE - Vuole portare una boccata di "Ossigeno" anche a Varese Rkomi (nome d'arte di Mirko Martorana, ospite domani (venerdì 13 luglio) a Varese Dischi, il negozio del centro in Galleria Manzoni 3 per presentare il suo ultimo progetto che ha proprio quel titolo, e che non è solo musica (c'è di mezzo anche un libro). Rkomi è pronto a incontrare i suoi fan a partire dalle 18 nella prima tappa del suo tour di *firmacopie* che parte proprio da Varese. Come ricordano sempre dal negozio, solo chi avrà comprato "Ossigeno" in Galleria Manzoni avrà diritto al pass di accesso che consente di avere foto e autografi. È apprezzato nel mondo hip hop non solo dai fan ma anche da colleghi e addetti ai lavori: Rkomi torna con un nuovo album dopo "Io in Terra", pubblicato un anno fa. «Non è un libro, non è un album - ha dichiarato Rkomi all'indomani dell'uscita - sono solo pensieri. È

solo musica». "Ossigeno" è musica e parole: da un lato c'è un libro di 112 pagine costruito su pensieri, appunti, aneddoti e ricordi, dall'esordio fino a oggi, accompagnate da un EP di 6 brani inediti. Oltre alla canzone omonima dell'intero progetto ci sono altri titoli come "Vuoi una mano?" e "Per un pugno di emozioni". I testi sono costruiti attraverso un linguaggio semplice e diretto dove l'artista racconta le proprie impressioni, emozioni e il percorso che lo porta a creare un pezzo. e lo portano alla creazione di una canzone. Un modo per entrare nel mondo interiore di Mirko (non a caso Rkomi è l'anagramma del suo vero nome) e per conoscere meglio la sua identità. Il rapper ha spiegato che "Ossigeno" nasce dall'esigenza e dalla volontà di fermarsi, voltarsi indietro per poter guardare avanti. Una sorta di viaggio tra rime e melodie che mostrano la sua vena cantautorale.